



**Sulla
via della
Croce**

VIA CRUCIS

Domenica 23 Marzo 2014

INTRODUZIONE

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

S. Cristo ha camminato sulle strade di questo mondo vivendo anche l'esperienza dolorosa della croce. Ancora oggi continua questa via del dolore attraverso l'esperienza di tanti fratelli: furti, violenze, stupri, guerre, disperazioni. Situazioni che attendono segnali di resurrezione.

Ci incamminiamo sulla via della croce per comprendere che questo percorso porta alla Vita.

T. O Padre, seguiamo il Tuo Figlio sulla via dolorosa certi che questo percorso ci illuminerà a comprendere che la sofferenza non è fine a se stessa, ma, con la Tua luce, possiamo comprendere che essa diventa via di salvezza.

Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. Amen

I Stazione

Gesù è condannato a morte

S. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

L. Dal Vangelo di Luca (23,23-24)

I sommi sacerdoti, le autorità e il popolo insistevano a gran voce, chiedendo che Gesù venisse crocifisso. Pilato allora decise che la loro richiesta fosse eseguita.

C. La condanna è qualcosa che porta tristezza e angoscia, specialmente quando è ingiusta. Quante condanne ogni giorno vengono fatte da tutti solo per sentito dire su chi ha sbagliato. Gesù il solo giusto è condannato dal non amore da ciò che non è vita, e Lui accetta perché è Amore e Vita.

Preghiamo insieme e diciamo: PIETA' DI NOI

- Per la nostra stoltezza ed insensibilità verso l'Amore crocifisso, preghiamo
- Per la nostra incapacità a collaborare volentieri con il Padre nella nostra vita, preghiamo
- Per il nostro mancato sostegno alla Chiesa missionaria che soffre violenza e persecuzione, preghiamo

II Stazione

Gesù accoglie la croce

S. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

L. Dal Vangelo di Giovanni (19, 16-17)

Allora Pilato lo consegnò loro perché fosse crocifisso. Essi presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Golgota.

C. La croce. Elemento di morte, fa paura, e ognuno preferisce scaricarla qualche volta anche su gli altri. Il Signore Gesù accetta il peso della croce perché sa che attraverso di essa il Padre lo glorificherà. La croce, per quanto pesi, porta ogni uomo a sentire il bisogno di Dio, un bisogno che può aiutarlo a sconfiggere il male. Ma quante croci sono messe sulle spalle dei poveri, dei deboli, degli indifesi! Croci date dall'uomo per appagare il proprio egoismo.

Preghiamo insieme e diciamo: SIGNORE, ABBI MISERICORDIA

- Delle folle affamate della tua Parola, dei bambini lasciati in balia di se stessi, senza genitori, senza casa, senza pane, preghiamo
- Dei popoli oppressi da guerra, fame o calamità naturali, preghiamo
- Dei missionari, sfiduciati perché non vedono il frutto del loro lavoro apostolico, preghiamo

III Stazione

Gesù cade la prima volta

S. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

L. Dal Vangelo di Luca (22, 41-46)

Si allontanò da loro quasi un tiro di sasso e inginocchiatosi pregava: Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà. Poi, rialzatosi dalla preghiera, andò dai discepoli e li trovò che dormivano per la tristezza. E disse loro: Perché dormite? Alzatevi e pregate, per non entrare in tentazione.

C. Cadere è dell'uomo, per la sua fragilità, per la sua paura, per la sua solitudine. Ma l'uomo è sempre invitato a rialzarsi dalle sue cadute. Gesù, che pur essendo di natura divina si è fatto uomo, ha anche accettato di cadere, ma ha saputo rialzarsi per invitare ognuno a fare altrettanto.

Preghiamo insieme e diciamo: LIBERACI, SIGNORE

- Dalla illusione del successo, del potere e dell'avere, preghiamo
- Dall'orgoglio che ci fa credere di non aver bisogno di nessuno, tanto meno di Dio, preghiamo
- Dalla sfiducia che ci prende, quando il vivere da cristiani comporta sofferenza e l'Amore di Dio sembra tanto lontano, preghiamo

IV Stazione

Gesù incontra sua madre

S. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

L. Dal Vangelo di Luca (1, 28. 31-33 38)

Entrò da lei e le disse: “Salve piena di grazia, il Signore è con te...Ecco tu concepirai nel grembo e darai alla luce un figlio, lo chiamerai Gesù. Egli sarà grande e sarà chiamato Figlio dell’Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide, suo padre e regnerà sulla casa di Giacobbe in eterno e il suo regno non avrà mai fine”. ... Disse allora Maria: “Ecco la serva del Signore; si faccia di me come hai tu hai detto”.

C. L’incontro con la madre è l’esperienza più affascinante della vita specialmente quando si vivono difficoltà. La madre è l’ancora di salvezza che sa dare amore, conforto e speranza. Gesù in sua madre ritrova il sì che lei ha detto a Dio e il sì che lui, nell’orto degli ulivi, ha detto al Padre.

Preghiamo insieme e diciamo: AIUTACI O MARIA

- Perché scopriamo la nostra vocazione e missione, preghiamo
- Perché siamo fiduciosi che Dio Amore vince il mistero dell'iniquità, che rende le persone vittime del conformismo che si respira, preghiamo
- Perché le nostre sofferenze quotidiane, offerte a Gesù, per le tue mani, siano seme di speranza per la Chiesa nel mondo, preghiamo

V Stazione

Gesù è aiutato dal Cireneo

S. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

L. Dal Vangelo di Matteo (27, 32)

Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a prendere su la croce di Gesù.

C. Un altro incontro. Non con un amico, che come sempre nel momento del bisogno ognuno vorrebbe, ma un estraneo, che, costretto, dà una mano. Il bisogno ti costringe ad accettare qualsiasi aiuto. Gesù rappresenta tutti noi bisognosi e lui, nel momento dello sconforto, accetta.

Preghiamo insieme e diciamo: ACCRESCI NEL TUO POPOLO LA CARITA', O SIGNORE

- Maestro buono, insegnaci ad amare te nei nostri fratelli e a far loro del bene nel tuo nome, preghiamo
- Per il mistero del tuo corpo e del tuo sangue, accresci in noi la forza, la fiducia e l'amore, rafforza i deboli, consola gli afflitti, dona la tua speranza ai morenti, preghiamo

VI Stazione

La Veronica asciuga il volto di Gesù

S. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo di Matteo (17, 1-2)

Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello, e li condusse in disparte, su un alto monte. E apparve trasfigurato davanti a loro: il suo volto diventò splendido come il sole e le sue vesti candide come la luce.

C. Il volto è la visione dell'anima. Un volto sereno, pacato, manifesta la gioia e permette la visione di un mondo più bello. Gesù mostra il suo volto alla Veronica nella sofferenza, ma a quella donna la visione del volto di Cristo la entusiasmerà in modo tale da mostrare a tutti quel volto.

Preghiamo insieme e diciamo: GESU', AIUTACI AD AMARTI DI PIU'

- Perché la Chiesa presenti a tutti il volto dell'Unigenito del Padre, dato per la vita del mondo, preghiamo
- Perché le religiose, con sollecitudine e maternità spirituale, cerchino il tuo Volto nei fratelli più sconosciuti e sofferenti, preghiamo
- Perché le donne, nell'incontro col Crocifisso, apprezzino la loro dignità e la loro missione di portare, custodire e promuovere la vita, preghiamo

VII Stazione

Gesù cade la seconda volta

S. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo di Marco (8, 34-35)

Gesù disse: “Se qualcuno vuol venire dietro di me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Chi infatti vorrà salvare la propria vita, la perderà; chi, invece, perderà la sua vita per causa mia e del vangelo, la salverà”.

C. Ancora una caduta, il peso della croce è più pesante. Quante cadute nella vita dell'uomo. Tante di queste sono dovute dal desiderio imperante del successo, della vita facile, del non accettare le rinunzie. Cadute che purtroppo non permettono di rialzarsi perché non lo si vuole.

Preghiamo insieme e diciamo: PADRE, DONACI IL TUO PERDONO

- Per l'ateismo diffuso a causa delle nostre incoerenze ed omissioni, preghiamo
- Per la nostra fiacca nel compiere i piccoli gesti di carità che il tuo Amore ci chiede, preghiamo
- Per le cadute che ci fanno ripiegare, sfiduciati, su noi stessi, preghiamo

VIII Stazione

Gesù incontra le donne di Gerusalemme

S. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

L. Dal Vangelo di Luca (23, 27-28)

Seguiva Gesù una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltatosi verso le donne, disse: “Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli”.

C. “Non piangete su di me, ma su voi stesse e sui vostri figli”. Sembra quasi una maledizione. Si piange per la gioia, si piange per il dolore. Piangere per gli altri è *compatire*: patire-con, e quindi prenderci cura degli altri, specialmente di chi sbaglia, di chi è nell'errore.

Preghiamo insieme e diciamo: SIGNORE, ABBI COMPASSIONE

- Dei nostri continui ripiegamenti che impediscono alla tua grazia di essere efficace nei nostri cuori, preghiamo
- Di quanti ti cercano con cuore sincero, ma faticano nella debolezza e nell'errore, preghiamo
- Di quanti sono nati e cresciuti in ambiente cristiano ed hanno sperimentato la fede in parrocchia e ora rinunciano a comunicarla alle nuove generazioni, preghiamo

IX Stazione

Gesù cade la terza volta

S. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

L. Dal libro di Isaia (53, 5-6)

Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti. Noi eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti.

C. Cadere di continuo è debolezza. Ma la Tua caduta Signore, è dovuta al peso delle nostre colpe. Il nostro cadere è dovuto alla nostra non forza che è gestita dal nostro non cercare forza da te. Il nostro voler camminare da soli senza il tuo sostegno ci porta a cadere frequentemente. Cadute dovute alle tante proposte che il mondo ci suggerisce: successo, droga, sesso, violenza.

Preghiamo insieme e diciamo: PERDONACI, SIGNORE GESU'

- Dalla cresima in poi, troppo facilmente in molti ci dimentichiamo di Te, preghiamo
- Tu ci attiri come amici, ma anche noi, come gli apostoli durante la passione, prendiamo distanza dal tuo Amore per apatia, disprezzo e infedeltà, preghiamo
- Non approfittiamo della grazia dei sacramenti, diradiamo la preghiera, non viviamo intensamente la vocazione assunta. Siamo sale che non sala e luce che non illumina, preghiamo

X Stazione

Gesù è spogliato dalle vesti

S. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

L. Dalla lettera di S. Paolo Apostolo ai Filippesi (2, 5-8)

Cristo Gesù, pur essendo per natura Dio, non considerò un bene irrinunciabile l'essere uguale a Dio, ma spogliò se stesso prendendo natura di schiavo, diventando simile agli uomini; e apparso in forma umana si umiliò facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce.

C. L'uomo con il peccato si trova nudo. Cristo viene spogliato delle sue vesti, viene denudato perché, pur essendo di natura divina, egli spogliò se stesso per assumere la condizione umana. Questo non lo si sapeva, ma lui accetta questa spogliazione per dare la prova del suo amore assumendo l'umanità fino in fondo.

Preghiamo insieme e diciamo: LIBERACI, O CRISTO

- Dalla mancata cura della giustizia da parte di coloro che governano le Nazioni, preghiamo
- Dalle intelligenze degradate che mettono in giro linguaggi, immagini, spettacoli contrari alla dignità umana, preghiamo
- Dai perversi traffici di droga, dalle manipolazioni contro le facoltà dell'uomo e dagli attentati contro la libertà religiosa, preghiamo

XI Stazione

Gesù è inchiodato in croce

S. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

L. Dal Vangelo di Marco (15, 27-32)

Insieme a lui crocifisero pure due ladroni, uno alla sua destra e l'altro alla sua sinistra. Quelli che passavano lo insultavano, scuotendo il capo e dicendo: "Ehi! Tu che distruggi il tempio e in tre giorni lo riedifichi, salva te stesso, scendendo dalla croce". Similmente, anche i capi dei sacerdoti con gli scribi si facevano beffe di lui dicendo tra loro: "Ha salvato gli altri, non può salvare se stesso. Il Cristo, il re d'Israele, scenda ora dalla croce, affinché vediamo e crediamo".

C. Portare la croce per la croce non ha senso. Bisogna saperci salire per essere crocifissi: *"se il chicco di frumento non cade a terra e muore non porta frutto"*. Cristo accetta fino in fondo l'abbraccio con la croce, perché solo attraverso di essa salva l'uomo.

Preghiamo insieme e diciamo: TI BENEDICIAMO, O CRISTO

- Per il tuo Amore che salva il mondo, preghiamo
- Per la tua pietà misericordiosa verso ogni persona umana, preghiamo
- Per la luce e la speranza che scaturiscono dalla tua Croce, preghiamo

XII Stazione

Gesù muore per noi sulla croce

S. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

L. Dal Vangelo di Matteo (27, 45-46. 50-52)

Dall'ora sesta all'ora nona si fece buio su tutta la terra. Verso l'ora nona Gesù a gran voce gridò: "Eli, Eli, lemà sabachtani?". Che significa: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?". ...Ma Gesù emise di nuovo un forte grido ed esalò lo spirito. Ed ecco, il velo del tempio si squarciò in due da cima a fondo, la terra tremò e le rocce si spaccarono; le tombe si aprirono e molti corpi dei santi che vi giacevano risuscitarono. Infatti dopo la resurrezione di lui uscirono dalle tombe, entrarono nella città santa e apparvero a molti.

C. Gesù muore. La morte, certezza che fa paura. Nella morte si sperimenta l'abbandono: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato". Preghiera che fa sentire la solitudine. Nella tristezza della solitudine, Cristo accetta la morte per sconfiggerla e dare all'uomo la speranza di una vita nuova ed eterna.

Preghiamo insieme e diciamo: "VENITE, BENEDETTI, NEL REGNO DEL PADRE MIO!"

- A tutti i giusti che muoiono nella tua pace, ripeti, Signore, preghiamo
- A quanti affrontano difficoltà, opposizioni o persecuzione vera e propria per annunciare il vangelo vicino o in terra di missione, tu ripeti, Signore, preghiamo
- A tutti i defunti. In particolare a coloro che sono colti da morte improvvisa, per disgrazia o per malvagità umana, ripeti, Signore, preghiamo

XIII Stazione

Gesù deposto dalla croce è adagiato sulle braccia di Maria

S. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

L. Dal Vangelo di Luca (2, 34-35)

Simeone disse a Maria, sua madre: “Questo bambino è qui per la rovina e la resurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l’anima”.

C. La morte di un figlio è l’esperienza più terribile dell’esistenza umana. Maria nel tenere fra le sue braccia il Figlio comprende nel dolore il “sì” che ha detto a Dio. Un “sì” fatto di rinunce, di sacrifici, di morte. Ma questo diventerà il segno per la vita. Maria sa che non si rimane sulla croce. Dal dono della propria vita si manifesta l’amore: *“non c’è amore più grande che dare la vita per gli altri”*. Nel dono del Figlio anche lei si dona.

Preghiamo insieme e diciamo: DONACI IL CORAGGIO, SIGNORE

- Perché non abbiamo timore di proclamare la stoltezza della croce a coloro che non credono, preghiamo
- Perché non ci stanchiamo mai di abbandonarci al tuo Amore, preghiamo
- Perché siamo generosi nell’offrire quotidianamente il sacrificio della nostra vita, preghiamo

XIV Stazione

Gesù è posto nel sepolcro

S. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

L. Dal libro del profeta Ezechiele (37, 12b - 14)

Dice il Signore Dio: “Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi risuscito dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nel paese d’Israele. Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi risusciterò dai vostri sepolcri, o popolo mio. Farò entrare il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nel vostro paese; saprete che io sono il Signore. L’ho detto e lo farò. Oracolo del Signore Dio”.

C. Il sepolcro: luogo di chiusura e di non-vita. Tutto è finito. Ma tante nostre tombe hanno bisogno di essere scoperte. Tombe costruite per chiuderci, per isolarci, per farci assaporare la morte. Cristo non si chiude nel sepolcro ma va a liberare tutti coloro che erano nell’attesa del mondo nuovo.

Preghiamo insieme e diciamo: REDENTORE DELL’UOMO, SALVACI

- Perché nella vita accogliamo con speranza l'ora della Croce, preghiamo
- Perché la certezza della Resurrezione ci faccia, nel mondo, testimoni di gioia cristiana, preghiamo
- Perché tutti facciamo nostra la Missione della Chiesa, portatrice nel mondo della vita più forte della morte, preghiamo

XV Stazione

Gesù risorge da morte

S. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

L. Dalla lettera di S. Paolo Apostolo ai Romani (8, 11. 16-17)

Ora, se lo Spirito di Colui che risuscitò Gesù da morte abita in voi, Colui che risuscitò da morte Cristo Gesù darà la vita anche ai vostri corpi mortali, in forza dello Spirito che abita in voi. ...

Lo Spirito stesso attesta al nostro spirito che siamo figli di Dio. Se figli, anche eredi, eredi di Dio, coeredi di Cristo, purché soffriamo insieme a lui, per poter essere con lui glorificati.

C. Resurrezione. Il centro di ogni via crucis è questo: nulla sarà perduto dinanzi alla resurrezione. Parola che dovremmo mettere in tante situazioni di vita che sembrano portarci al pessimismo. Cristo è risorto e tutto sarà invitato alla vita, alla luce e alla resurrezione.

Preghiamo insieme e diciamo: ASCOLTACI SIGNORE

- Perché i nostri cuori siano illuminati e noi giungiamo a comprendere la sapienza di Dio, presente nella profondità del mistero di ogni vita, e ognuno risponda alla sua chiamata con generosità e con gioia, preghiamo
- Perché dal divino Spirito siamo rafforzati potentemente nell'uomo interiore, preghiamo

Conclusione

S. Abbiamo percorso questa via dolorosa con la consapevolezza di voler riflettere su quale grande amore Dio ha avuto per noi. Abbiamo voluto portare con noi i travagli, le ansie, i dolori del mondo offrendoli al Padre affinché siano redenti e salvati. Che ognuno si senta incoraggiato e sostenuto da questo amore.

Padre nostro...

T. Ti ringraziamo Padre che ci hai dato la certezza che il tuo amore è più grande di ogni nostro peccato. Aiutaci a rialzarci da ogni nostra caduta e accogliaci fra le tue braccia amorose. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. Amen.

Preghiera a Gesù Crocifisso

Signore Gesù, Crocifisso,
anch'io mi metto ai piedi della tua croce chiedendomi: cosa avrei fatto io se fossi stato presente alla tua crocifissione?

Sicuramente in alcune occasioni avrei gridato “*crucifigge!*” perché con facilità mi lascio influenzare da ciò che pensano gli altri.

In altre, come il Ladrone, ti avrei invitato a fare qualcosa per te e per noi, dinanzi alle ingiustizie e alle situazioni drammatiche della vita.

Ma nel vederti così obbediente preferisco essere come il Buon Ladrone dicendoti anch'io “*Signore, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno*”.

Aiutami a riconoscermi bisognoso del tuo amore, della tua misericordia; che io sappia capire il tuo grande gesto di amore per me.

Aiutami a donarmi a te con amore autentico e di chiederti perdono perché anch'io ho contribuito alla tua crocifissione con il mio peccato.

Aiutami a risollevarmi e a risorgere. Amen.